

Nuova evangelizzazione: incontro «Alpha» a Rho

Sabato 13 e domenica 14 giugno presso il Centro congressi di Rho (corso Europa, 228) è in programma «Vivo», un incontro di preghiera organizzato da «Alpha Italia». Tra i relatori anche il vescovo ausiliare monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'evangelizzazione. L'esperienza di «Alpha» è uno dei tanti metodi per evangelizzare: è strutturato su una decina di serate che prevedono la condivisione di una cena, l'ascolto di un breve discorso e un dibattito finale, durante il quale si possono condividere liberamente le proprie riflessioni. Gli ospiti sono invitati ad «Alpha» per esplorare liberamente i fondamenti della fede cristiana, ciò significa che non c'è nessuna pressione,

nessun obbligo e alcun costo. Attualmente «Alpha» si tiene in numerose parrocchie e realtà italiane. Il metodo è attualmente realizzato in 169 Paesi e parla 112 lingue: 24 milioni di persone hanno già frequentato il corso. Durante un incontro con monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione, è stata evidenziata la crescente attenzione verso questo metodo di evangelizzazione. In particolare «Vivo» è rivolto ai «leader» cristiani, impegnati nelle attività pastorali. Costi: dai 16 ai 30 anni euro 55; dai 31 anni in su 65 euro. Info: tel. 380.1929636 (tunedi 10-13, venerdì 14-19); e-mail: informazionialpha@gmail.com; sito: www.alpha.org/italia.

Oggi al Cav la «Festa del biberon»

Il Centro di aiuto alla vita (Cav) ambrosiano organizza, questo pomeriggio dalle ore 15 in via Tonezza a Milano, la 13ª edizione della «Festa del biberon» con stand, la «Ciclofficina», laboratori artistici, «Ghislandia» a cura della Polizia Municipale. E alle 16.30 arriverà il personaggio della letteratura per bambini Geronimo Stilton. Durante tutto il pomeriggio sarà attivo il banchetto «Riciclato per essere donato», a cui si possono portare giochi e vestiti usati, cartoline e passaporti in buono stato e lasciarli al banchetto di raccolta. Verranno sistemati e torneranno a nuova vita, facendo felice qualche altro bambino. Alle 18 l'estrazione della «Lotteria del Biberon»: il primo premio in palio è un «iPhone 6». La «Festa del biberon», dedicata

ai bambini, ha lo scopo di far conoscere le attività del Cav ambrosiano che da più di trent'anni è vicino alle donne in gravidanza o con minori in difficoltà. In particolare ha lo scopo di sostenere sia moralmente sia materialmente le donne e le famiglie a causa di una gravidanza, proponendosi loro come valida alternativa all'aborto, soprattutto tramite l'aiuto e l'assistenza con prestazioni gratuite erogate in modo determinante e prevalente da personale prettamente volontario. L'azione dell'Associazione è volta quindi a creare premesse concrete affinché ogni vita già concepita o già nata possa essere accolta dalla madre, dal padre, della famiglia d'origine e in genere della società. Info: www.cavambrosiano.it.

domenica 14

Concerto jazz per «Il Girasole»

Domenica 14 giugno si terrà un'iniziativa a sostegno delle attività sociali dell'associazione «Il Girasole» (via degli Olivetani, 3 - Milano). Alle ore 11.30 aperitivo di benvenuto; ore 12.30-14 pranzo a buffet per tutti. Seguirà alle ore 14.15 il concerto della «Unprofessional Jazz Band» con Laura Gessner (voce), Arturo Garra (clarinetto), Franco Giori (pianoforte), Antonello Vitale (batteria), Andrea Accomazzi (chitarra). In contemporanea per i più piccoli giochi e attività di animazione a cura dell'associazione culturale «Opla». Prenotazioni entro il 9 giugno per e-mail (eventi@associazioneilgirasole.org) o sms (340.5704596).

mercoledì 10

Osservatorio giuridico

Mercoledì 10 giugno, dalle ore 10 alle 13, presso la Fondazione Ambrosianum in Sala Lazzati (via delle Ore, 3 - Milano) si terrà un seminario di studio sul tema «Il rapporto di lavoro e gli enti ecclesiastici», proposto dall'Osservatorio giuridico legislativo regionale della Regione ecclesiastica Lombardia. Interverrà Maria Teresa Carini, Ordinario di Diritto del Lavoro all'Università degli Studi di Milano. Sarà anche una presentazione del «Jobs Act», oltre a una panoramica del rapporto di lavoro nei vari enti. Spiegherà inoltre la regolamentazione del rapporto di lavoro gratuito. Info, e-mail: ossgiur@diocesi.milano.it

«Cerchiamo persone motivate e appassionate, che hanno a cuore la cultura e la nostra Diocesi», adulti ma anche giovani, come spiega Ugo Pavanello, presidente della Fondazione che gestisce l'ente museale

Al Museo Diocesano volontari per la bellezza

DI LUCA FRIGERIO

Il Museo Diocesano di Milano cerca volontari: motivati, appassionati, generosi. Per un servizio appagante e di responsabilità, in un contesto di suggestiva bellezza, fra straordinari capolavori dell'arte e secoli di storia ambrosiana. Un'associazione di volontari, del resto, opera presso l'ente diocesano fin dalla sua fondazione. Una sessantina di persone che, in questo ultimo decennio, hanno accompagnato le diverse attività del Museo con competenza e dedizione, rendendosi indispensabili nell'accoglienza e nell'assistenza ai visitatori (e in particolare ai gruppi e alle scuole), nella custodia delle sale e degli spazi espositivi, e anche nella catalogazione e sistemazione di quella biblioteca specializzata formata attorno al munifico lascito di monsignor Luigi Crivelli, primo e indimenticato presidente di questa stessa istituzione. «Ma ora è giunto il momento di inserire forze nuove - spiega Ugo Pavanello, presidente della Fondazione Sant'Ambrogio che gestisce il Museo Diocesano - Consapevoli come siamo che proprio i volontari rappresentano ormai una presenza importante e irrinunciabile in tutte le realtà che promuovono e tutelano i beni culturali, e in particolare proprio nei musei diocesani ed ecclesiastici, dove il loro apporto appare sempre più fondamentale». Innanzitutto, allora, si è fatto appello a quelle associazioni e a quei gruppi che da tempo, per la loro storia e per la loro vocazione, sono impegnati in un volontariato di tipo culturale, e che hanno quindi una lunga esperienza e una evidente sensibilità nel settore. Nel medesimo orizzonte, ad esempio, si sta coinvolgendo anche l'Università Cardinal Colombo della Terza Età, i

cui frequentatori hanno appunto spiccati interessi culturali e ben conosciuto le dinamiche diocesane. «Un secondo canale di ricerca - precisa ancora il presidente del Museo Diocesano - riguarda invece gli atenei lombardi, con i quali vogliamo instaurare un rapporto diretto, allo scopo di offrire agli studenti universitari, attraverso un servizio di volontariato, una specifica formazione a carattere museografico, sia teorica, sia pratica. Al momento stiamo già lavorando in questa direzione con la Cattolica di Milano». Ma anche le scuole superiori sono state coinvolte in questo progetto, considerando che per gli studenti degli ultimi anni il programma ministeriale prevede degli stages di formazione-lavoro: così che, proprio nei prossimi giorni, un primo gruppo di questi ragazzi inizierà il loro tirocinio nella sede di corso di Porta Ticinese. Dove si potrà assistere, dunque, ad un interessante incontro fra generazioni, con l'esperienza dei più maturi e con l'entusiasmo dei più giovani. L'obiettivo, insomma, è quello di avere volontari in numero sufficiente per coprire i vari servizi offerti dal Museo Diocesano lungo tutto l'orario di apertura, anche in occasione di eventi straordinari o serali. «Ma volontari ben formati e informati - sottolinea Pavanello - che si sentano parte, cioè, della missione più autentica del nostro Museo, che è quella di raccontare, valorizzare e tutelare la storia, l'arte e la fede della Diocesi ambrosiana, nel proprio ruolo di strumento pastorale della Chiesa di Milano». Chi è interessato a un'esperienza di volontariato presso il Museo Diocesano di Milano (Corso di Porta Ticinese, 95) può mettersi in contatto direttamente con l'Associazione Volontari: tel. 02.8941851 (interno 6) - volontari@museodiocesano.it - www.museodiocesano.it

Volontariato al Museo Diocesano

- Ti appassiona l'arte? Ti piacerebbe trascorrere qualche ora del tuo tempo libero in un ambiente colto, tranquillo, raffinato e ricco di opere d'arte?
- Hai voglia di trasmettere il tuo entusiasmo accogliendo le persone che visitano il Museo?
- Vuoi aiutare il Museo a condividere i suoi tesori con i visitatori?

Unisciti ai Volontari del Museo Diocesano!

Il volontario per il volontariato al Museo Diocesano. Nel riquadro, Ugo Pavanello

a Sant'Eustorgio

Due chiostrì, un nuovo passaggio

Attorno alla basilica di Sant'Eustorgio a Milano si è svolta una storia straordinaria, che parte dalla leggenda di San Barnaba, passa per la devozione ai Re Magi e culmina nella presenza dell'ordine domenicano. Dei due chiostrì dell'antico convento, uno è diventato la sede del Museo Diocesano, con le sue collezioni. L'altro è parte della parrocchia stessa di Sant'Eustorgio, con il suo piccolo ma splendido Museo, che



consente anche la visita alla mirabile Cappella Portinari e all'importantissima Necropoli paleocristiana. Fino ad oggi le due realtà museali potevano essere visitate solo separatamente e con due diversi biglietti, ma ora è allo studio un unico biglietto integrato e presto verrà aperto un accesso che permetterà ai visitatori di passare da un chiostrì all'altro, «riunendo» così tutti gli straordinari capolavori conservati in questo luogo.



Una delle opere di Andrea Mariconiti al Museo Diocesano

E Andrea Mariconiti «rilegge» i capolavori

In questi giorni, e per tutta l'estate, al Museo Diocesano di Milano è protagonista l'arte contemporanea. Dopo l'inaugurazione della mostra dedicata a Benedetto Pietrangeli, uno dei protagonisti della scultura italiana del secondo Novecento, e in attesa dell'apertura della personale di Julia Krahn con i suoi ultimi lavori ispirati all'iconografia cristiana, oggi negli spazi espositivi dei Chiostrì di Sant'Eustorgio vengono presentate le opere del giovane artista Andrea Mariconiti, che, a partire da una «rilettura» di alcuni dei capolavori della collezione permanente del Museo, creano un percorso che si articola in una successione di «stazioni». Il visitatore, infatti, è invitato a soffermarsi sul tema del dialogo tra l'antico e il moderno, tra linguaggi profondamente diversi che si incontrano e si stimolano a vicenda, senza cercare un diretto confronto. Non si tratta infatti di copie né di libere interpretazioni, bensì dello sguardo personale di

un artista che visita il Museo Diocesano. Per questa sua indagine, Mariconiti ha selezionato, dunque, splendide opere come le due tavole trecentesche del Maestro della Madonna Lazzaroni, o il «Vaso di fiori» di Daniel Seghers, fino al bellissimo «San Giuseppe col Bambino» di Guido Reni e all'emozionante «Crocifisso con Maddalena» di Francesco Hayez, sintesi altissima dei valori della pittura romantica ottocentesca. Ma anche alcune sculture sono state oggetto della rivisitazione dell'artista, come le stazioni della «Via Crucis bianca», capolavoro in ceramica di Lucio Fontana (1955). Realizzati prevalentemente su tela, i lavori di Mariconiti si caratterizzano per l'uso di materiali di recupero e scarto: olio di motore, cenere, cera d'api. Fino al 30 agosto 2015, al Museo Diocesano di Milano (Corso di Porta Ticinese, 95), da martedì a domenica (10-18). Le mostre sono visitabili con il biglietto d'ingresso al Museo.

Le sue opere, con l'uso di materiali di scarto, invitano lo spettatore ad un dialogo fra antico e moderno